

Il Centro Studi “R. Protopapa” di Lecce, per la difesa e la promozione del teatro e della cultura salentina, opera da oltre trent’anni nel settore del teatro popolare durante i quali ha stimolato una produzione di ben **210** opere di cui **116** inedite.

La prima rassegna in vernacolo nasce nel 1975, alla quale seguono “Rassegnazero” (1989-1993) e “Le Parole della Memoria” (1996-2008) per un totale di **3** cicli di rassegne e **24** edizioni.

Un lavoro di eccezionale portata che necessita della presenza di un’equipe specializzata nel settore e, soprattutto, della dedizione di un gruppo di lavoro affiatato che ha permesso di scoprire un ricco e vivace repertorio di opere ed autori e di farlo conoscere ad un pubblico di appassionati e non.

	Rassegna teatrale (1976-1983) 7 edizioni	Rassegnazero (1989-1993) 5 edizioni	Le Parole della Memoria (1996-2008) 12 edizioni	Totale
Opere portate in scena	43 (di cui 7 atti unici)	32 (di cui 5 atti unici)	135	210 (di cui 2 cinematografici)
Inedite	43	26	47	116
Riproposte	-	6	88	94

Premio **Ennio Bonea** riservato agli artisti salentini che hanno ottenuto successo fuori dal nostro territorio:

Prologo a “ Le Parole della Memoria ” 2008 num opere 3

Le finalità del Centro Studi “R. Protopapa”

Il Centro Studi “R. Protopapa” si pone come obiettivo principale, la tutela del patrimonio teatrale salentino e la promozione della cultura teatrale con particolare riferimento a quella popolare.

Il Centro, nato nell’attuale formula nel 1996, si configura fin dall’inizio come una unione di associazioni in grado di proporre una programmazione organica delle attività artistico-culturali poste in essere del territorio salentino e l’opportunità di promuovere e di dare maggiore visibilità al prodotto “teatro” anche attraverso l’apporto degli Enti locali e di farlo conoscere ad un pubblico più ampio.

Ciò, ha condotto nel corso degli anni, alla riscoperta di tradizioni, opere ed autori del passato e, non di rado, alla loro messa in scena al pubblico in chiave moderna, ma anche alla ricerca ed alla scoperta di nuovi talenti e di nuovi modi di fare teatro.

Tutto questo grazie all’ausilio del meccanismo delle rassegne che hanno contribuito alla scoperta di autori ed opere inediti ed al rinnovamento del teatro popolare.

L’attività del Centro degli ultimi anni, si è incentrata principalmente su una serie di iniziative a sostegno del teatro popolare del Salento e dei gruppi e delle associazioni teatrali operanti in questo territorio in collaborazione con gli Enti locali.

Si tratta, in sostanza, di un’operazione culturale che mira a mantenere viva, attraverso un progetto di teatro vernacolare, l’identità salentina, promuovendo la riscoperta e la diffusione di un repertorio teatrale tradizionale, non di rado riproposto in chiave moderna e di opere inedite che meritano di essere apprezzate dal grande pubblico.

La storia degli ultimi anni

Nel **1999**, il Centro ha organizzato la Rassegna *“Le Parole della Memoria 1999”*, nove serate dedicate al teatro popolare presso il Teatro Politeama Greco di Lecce e tre concerti presso il castello Carlo V.

Il **2000** è stato l'anno della rassegna itinerante *“Fai da te”*, la cui peculiarità è rappresentata dal fatto che ciascun gruppo partecipante si è fatto carico dei costi della serata in mancanza dei contributi provenienti da altri Enti. Un'iniziativa, che ha posto l'attenzione sulla necessità di rilanciare il premio *“R. Protopapa”* per opere inedite e di chiedere agli Enti una fattiva collaborazione, allo scopo di proporre un cartellone che non dovesse mediare la qualità dei contenuti con le esigenze di budget.

Nel **2001**, il Centro sulla scorta dei suoi 25 anni di esperienza, ha effettuato una operazione di rilancio del teatro popolare e del premio *“R. Protopapa”* con la collaborazione degli Enti locali: Comune di Lecce e Provincia di Lecce, Università degli Studi di Lecce, Accademia di Belle Arti, Provveditorato agli Studi di Lecce, Conservatorio Musicale *“T. Schipa”*.

L'operazione è consistita nella promozione del bando per opere inedite *“R. Protopapa”* al quale hanno partecipato 10 autori per un totale di 13 opere, tra le quali la Commissione giudicatrice ha selezionato le opere che hanno fatto parte del cartellone della rassegna *“Le Parole della Memoria 2002”*. A ciò, va ad aggiungersi il recupero di due opere di Raffaele Protopapa a cura del Centro Studi, *“L'Ancura”* e *“L'Acchiatura”* e l'apertura al teatro in lingua con l'opera *“Omaggio a Pirandello”* rappresentata nel mese di dicembre al Teatro Paisiello.

Nel **2003**, il Centro ha organizzato la rassegna *“Le Parole della Memoria 2003”* alla quale hanno partecipato ben 20 gruppi provenienti dalle sedi del Centro sul tema *“La scena della follia, la follia della scena”* con la partecipazione di 30 persone e la presenza di esperti nei settori della scenografia e della storia del teatro.

Nel **2004**, la rassegna *“Le Parole della Memoria 2004”*, ha avuto un ulteriore sviluppo registrando la partecipazione di 51 opere in concorso, delle quali ne sono state selezionate 19, e portato in scena, per la prima volta, un gruppo teatrale formatosi all'interno della Casa Circondariale di Lecce con autore, attori e scenografi ospiti della stessa struttura carceraria dove il centro ha curato la supervisione.

Nella stessa edizione, è stato dato spazio ad un altro esperimento culturale. Abbiamo portato in scena un'opera in greco con attori dei dieci comuni della grecia salentina.

L'edizione **2005** della Rassegna *“Le Parole della Memoria”* ha avuto, rispetto alle edizioni precedenti, un cartellone volutamente più contenuto puntando essenzialmente sul rafforzamento dell'identità culturale delle tre province Salentine la cui presenza significativa è stata rappresentata da quattro gruppi della provincia di Lecce, uno di Brindisi e uno di Taranto.

Nel maggio del 2005, nel vivo della manifestazione, gli assessori alla cultura delle tre Province e dei tre Comuni capoluogo, sono convenuti a Lecce e hanno espresso la volontà di arrivare a formulare un Protocollo d'Intesa che attraverso il teatro e *“Le Parole della Memoria”* possa dar vita ad una fondazione per la salvaguardia della lingua e delle tradizioni Salentine.

Passando alla produzione teatrale, possiamo dire di aver sperimentato con successo la collaborazione creatasi tra alcuni gruppi aderenti al Centro Studi per la realizzazione di un grosso progetto. **La messa in scena di “Quando foi ca muriu lu Pietru Lau”** è il risultato della convergenza di tante forze singole spese da gruppi teatrali provenienti da tutto il Salento. Questo lavoro, ha fatto da prologo alla Rassegna che ha avuto inizio il 30 dello stesso mese sempre al teatro Politeama Greco di Lecce dove si sono esibiti sei gruppi tra i migliori esistenti nel Salento e dando spazio a nuove produzioni teatrali (quattro su sei) e, per la prima volta, ospitando nella serata di premiazione (12 giugno) il gruppo Abeliano di Gianni Ciardo e Vito Signorile quale espressione di teatro extra Salento.

I risultati ottenuti da tale manifestazione, sono di ordine prettamente culturale quali la difesa della lingua e delle tradizioni attraverso il teatro che è, e rimane, il

vincolo più immediato per la valorizzazione e la riscoperta dei valori della nostra cultura.

L'edizione 2005 quindi della Rassegna "Le Parole della Memoria", mentre ha ancora una volta puntato sulla produzione di teatro amatoriale di qualità, è servita per risvegliare nelle varie Amministrazioni delle tre province Salentine il senso di appartenenza e comunione culturale che è importante, a nostro avviso, non disperdere essendo l'unico valore da difendere.

L'edizione **2006** si caratterizza dalla scelta, ancora una volta, di dare spazio non solo ai gruppi più conosciuti ma anche ai gruppi emergenti per consentire un ampio monitoraggio dell'esistente a livello Salento. Ciò come premessa alle scelte che andremo a fare negli anni futuri: dare spazio ad opere teatrali del passato anche con messa in scena innovativa e incentivante di nuove scritture per un teatro che, nel rispetto della tradizione, può novarsi.

L'edizione 2006 inoltre, come richiesto dal bando, riserva tre serate al teatro di Raffaele Protopapa tra cui la presentazione di un inedito per un totale di 16 serate di cui 5 portate in scena da gruppi della provincia di Brindisi e 2 della provincia di Taranto.

L'obiettivo generale comunque rimane ed è quello di dare alla Rassegna, attraverso il coinvolgimento attivo delle tre province salentine e dei Comuni capoluogo, continuità e sicurezza non solo gestionale ma essenzialmente culturale.

Il 19 dicembre 2006 grazie all'intervento di AD Pubblicità abbiamo potuto consegnare al Comune di Lecce il busto in terracotta di Raffaele Protopapa eseguito dall'artista Ugo Malecore e che ha trovato spazio presso il Teatro comunale Paisiello di Lecce.

Il **2007** contavamo dovesse essere l'anno della definitiva svolta e del rilancio del teatro salentino.

Una Fondazione, in verità approvata dal Consiglio Provinciale di Lecce nel 2004 e mai resa operativa, e un Protocollo d'Intesa tra le Province ed i Comuni Capoluogo che speriamo si realizzi, dovrebbero permettere di progettare nel lungo e medio periodo la nostra attività promozionale a favore della nostra cultura e del teatro salentino.

L'adesione di altri Comuni del Salento (Aradeo, Calimera Latiano, Monteroni, Poggiardo, San Pancrazio S.no, San, Pietro V.co, San Vito dei normanni, Parabita, Nardò) al nostro progetto ha permesso alla rassegna "Le Parole della Memoria" di divenire itinerante.

Sulla scorta delle precedenti esperienze, quest'anno abbiamo rilanciato, con la collaborazione di alcuni gruppi teatrali, un nuovo spettacolo che tratto dal libro di Totò Vergari "Il Tempo degli Aea" recupera attraverso la scrittura di William Fiorentino spaccati di vita leccese ormai dimenticati dalle vecchie generazioni e mai conosciuti dai giovani:

Me rrecòrdu... - reminescenze di tanti Lecce fà

- Anteprima: il 29 marzo presso il Teatro comunale Domenico Modugno di Aradeo
- Prima: il 18 aprile presso il Teatro Politeama Greco di Lecce

2008 abbiamo voluto, in via sperimentale, istituire il Premio Ennio Bonea riservato agli artisti salentini che hanno ottenuto successo a livello nazionale. Questa prima edizione con gli artisti: Mario Perrotta, Ciciri e Tria e Gegia ha fatto da prologo a "Le Parole della Memoria - premio Protopapa", riservato ai gruppi teatrali salentini.

La rassegna si è svolta nell'ambito di Mediterranea con sei spettacoli più tre di prologo.

Gli obiettivi del Centro Studi “R. Protopapa”

Un protocollo d'Intesa con gli Enti locali delle tre province salentine, in modo che la Rassegna “*Le parole della Memoria*”, possa divenire una rassegna itinerante nel Salento incentivando i gruppi teatrali amatoriali che esprimono teatro ad un buon livello sia sotto l'aspetto della tradizione che della novazione e della sperimentazione.

-Incentivare nuove scritture teatrali per mantenere vivo un repertorio teatrale salentino che nell'ultimo trentennio, grazie alla rassegna, ha conosciuto autori ed opere che sono state molto apprezzate dal pubblico.

-Creare un premio Ennio Bonea, riservato agli artisti salentini che hanno ottenuto un successo a livello nazionale.

-Creare opportunità di formazione e inserimento nel mondo della produzione teatrale per registi-attori scenografi e costumisti.

-Sperimentare metodologie di produzione innovative capaci di tener conto delle difficoltà che le giovani compagnie incontrano nella ricerca di mezzi indispensabili ad esprimere la propria creatività.

Nelle ultime edizioni hanno concesso il patrocinio

- Ministero dei Beni Culturali
- Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo
- Le Province di Lecce Brindisi e Taranto
- I comuni capoluogo del Salento
- I comuni di appartenenza dei gruppi teatrali.